



Dal 16 al 18 maggio a Riva del Garda (Tn) è in programma il XV Congresso nazionale  
**Agronomi e Forestali guardano al futuro con gli occhi dello sviluppo sostenibile**

Progettazione “paesaggi intelligenti” e innovazione nelle aziende agro-forestali nei dibattiti del Congresso dei dottori agronomi e forestali. Tesi congressuali dedicate alle novità della professione

“Dallo sviluppo sostenibile alla bioeconomia: una professione che investe sull’innovazione e la qualità per la crescita del Paese”: nel titolo del XV Congresso nazionale dei dottori agronomi e dottori forestali – in programma a Riva del Garda (Tn), al Centro Congressi, dal 16 al 18 maggio – c’è anche la *mission* di una categoria sempre più proiettata al centro del sistema economico attraverso lo sviluppo sostenibile. Il Congresso nazionale 2013 si svilupperà in un programma di tre giorni che prevede momenti di approfondimento professionale per la categoria, in primis con le novità della riforma delle professioni e momenti di discussione sui temi di attualità, in particolare sulla progettazione di “paesaggi intelligenti” e sul trasferimento dell’innovazione nelle aziende agro-forestali.

Smart Rural e Smart Farm sono due concetti che verranno sviluppati – in altrettanti focus - all’interno del XV Congresso: «Mettiamo al centro del dibattito – anticipa **Andrea Sisti**, presidente Conaf - i temi dell’innovazione e di un nuovo modello di sviluppo per la gestione delle aziende agroalimentari, zootecniche e forestali e del territorio. Fino ad oggi – spiega -, lo sviluppo ed il progresso della società è stato determinato dal consumo di beni e di territorio con una *strategia hard*, in 150 anni è stato promosso uno sviluppo che ha consumato risorse naturali ed occupato territorio. Da alcuni anni la discussione si è incentrata su come rendere compatibile lo sviluppo. Il futuro dovrà avere, invece, una *strategia soft*, dove il modello della circolarità del ciclo naturale sarà centrale. Il passaggio dallo Sviluppo sostenibile alla Bioeconomia, cioè a processi economici basati sull’utilizzo completo delle biomasse e quindi sulla ri-progettazione degli schemi di sintesi agli schemi biologici sarà l’obiettivo dell’imminente futuro».

Le quattro tesi congressuali saranno invece dedicate alla professione: «Siamo in una fase di importanti novità per la professione – sottolinea **Rosanna Zari**, vicepresidente Conaf e presidente del Comitato organizzatore -: parleremo dell’assicurazione obbligatoria per la prestazione professionale; della formazione continua per la qualità della prestazione; delle società tra professionisti, attraverso un nuovo modello organizzativo della professione per entrare in Europa; nonché delle nuove regole ed opportunità sulla responsabilità del professionista».

Fra gli eventi in programma il “Premio Montezemolo”, riconoscimento del Conaf dedicato a Massimo Cordero di Montezemolo «che va a premiare – ricorda il segretario Conaf **Riccardo Pisanti** - un personaggio che si è particolarmente distinto per la sua dedizione ed i risultati raggiunti nel mondo dell’agricoltura, dell’ambiente e del territorio». Si svolgerà inoltre la premiazione del primo concorso fotografico del Conaf e alcune delle immagini pervenute saranno in mostra nei giorni del Congresso. Fra gli ospiti sono previsti rappresentanti delle istituzioni nazionali e locali, personalità del mondo agricolo e delle professioni, con la partecipazione del presidente dell’Associazione mondiale degli ingegneri agronomi Maria Cruz Diaz Alvarez.

E’ attivo un sito internet del Conaf interamente dedicato al XV Congresso nazionale con il programma aggiornato e le informazioni utili per partecipare: [congresso.conaf.it/](http://congresso.conaf.it/)

Roma, 7 maggio 2013  
C.s. 33